

Q33 - Frangioni 1994, p. 429, n. 580 - busta n. 780/28, 112624

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 28.10.1396 (Genova 06.11.1396)

Al nome di Dio, amen, D 28 d'ottobre 1396.

Ieri per Lanfrancho Sparvieri vi mandai l'ultima e ora dir breve.

A d 26 vi mandai a pagare in Lando Vanelli f 153 s 2 oro per f 150 s 27 inperiali qui da Ganino e Iacomo Micheli e fatta gli prima e seconda. Pagate e ponete a conto per Franceschino Sparvieri che sono pe 150 mi trasse ne' Boromei come dicesti.

Perch'era passato 2 d tempo di quelli avevo a pagare non sperava venisse n mandasse, il perch vi si trassono. E di poi ier mattina come v' detto venne Lanfrancho Sparvieri e portomini f 150. Ora, perch non perdino tempo e perch vi sieno a ora, e come per quella di ieri vi diciemo, sanz'altra lettera di chanbio pagate per questa seconda a usanza a voi medesimi f 152 1#4 per f 150 3#4 da noi medesimi e ponete a conto di Francesco Sparviere e traete da' nostri di Vingnone che per loro sono. Aconciate la scritta come bisongna e rispondete.

E rimesovi e nostri di Vingnone sono avisato. Vedete come si sia di rimettere qui f 400 e, se de' nostri non avete tanti, traete da Vingnone e se pi ve ne trovassi, rimettete che n'abbiamo bisongno.

N altro vi dichamo. Cristo vi guardi per.

Se rimettete, mandate la lettera a questi di Manno di ser Jacopo e a rimettere i me che la presenter per penso al tempo eserr a Cremona e anzi sia tempo d'avelli sar tornato.

Tommaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.